



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE
00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 06 47531
TELEFAX 06 4753208
E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA
INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5
B-1210 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838

IL SINDACATO DEI CITTADINI

UNIONE ITALIANA DEL LAVORO
SEGRETERIA CONFEDERALE

A tutte le strutture UIL

LORO SEDI _____

Data, 08 giugno 2015
Protocollo: 23/15/TB/mt/mm
Servizio: Contrattazione Privata e Politiche Settoriali
Rappresentanza e Rappresentatività

Oggetto: **Detassazione 2015**

Carissimi,

il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rispondendo ad un interpello, ha reso noto che per il 2015 non sono state stanziare risorse per consentire la tassazione agevolata al 10 % dei salari di produttività per i lavoratori dipendenti.

In tale documento, infatti, il MEF ha chiarito che i 200 milioni previsti dalla legge di stabilità 2013 a tale finalità sono, in realtà, concepiti per coprire le agevolazioni concesse a dicembre 2014 e, quindi, ricadenti, ai fini della contribuzione, nel mese di gennaio 2015. In altri termini, la somma in questione è utile esclusivamente a coprire le code della detassazione 2014 e non per permettere il regime agevolato nell'anno in corso, per il quale, stando allo stesso documento, sono necessari 473,4 milioni di euro.

Per ricapitolare, tale agevolazione era stata introdotta con il Dl. 93/2008 e prevedeva l'applicazione di un'imposta unica al 10% sui salari di produttività. Da ultimo, il Dpcm 19 febbraio 2014 stabiliva la possibilità per i lavoratori di godere di tale agevolazione fiscale per un massimo di 3mila euro per redditi fino a 40mila euro annui. È evidente che il Governo non emanerà alcun decreto attuativo per il 2015.

Tutto ciò considerato, ne consegue che, quest'anno, i premi di produzione saranno assoggettati alla contribuzione ordinaria per lavoro dipendente.

La Uil continuerà ad impegnarsi affinché il Governo rimedi al danno economico arrecato a milioni di lavoratori rifinanziando al più presto questo strumento.

Non si può pensare che sulla contrattazione di secondo livello sia sufficiente intraprendere esclusivamente una battaglia mediatica eliminando al contempo gli strumenti utili a incentivarla. Se l'obiettivo dell'esecutivo è davvero quello di incrementare la produttività del nostro Paese, allora quest'ultimo non può prescindere dall'agevolare i lavoratori che ad esso contribuiscono.

Siamo altresì convinti che la ripresa del nostro sistema economico passa necessariamente anche per l'aumento dei consumi interni e, quindi, riteniamo controproducente continuare ad intraprendere politiche che incidono negativamente sul potere di acquisto delle persone.

Vi inviamo in allegato la risposta all'interpello di cui sopra e il nostro comunicato stampa in merito.

Cordiali saluti.

La Segretaria Confederale
(Tiziana Bocchi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tiziana Bocchi', written in a cursive style.